

PROGRAMMA TRIENNALE DI FORMAZIONE IN DANZA MOVIMENTO TERAPIA

Indice

Introduzione	p. 1
Il modello teorico-metodologico e il modello formativo	p. 1
La struttura del Programma di formazione	p. 4
A chi si rivolge	p. 4
L' ammissione	p. 4
L'articolazione didattica del Programma	p. 4
Il Diploma di Danza Movimento Terapeuta	p. 8
I contenuti dei Seminari e dei Laboratori	p. 8
Il regolamento del Programma di formazione	p. 11
Il Corpo Docente e i Coordinatori regionali di tirocinio	p. 13

Introduzione

Il Programma di Formazione in Danza movimento terapia forma Danza movimento terapeuti professionisti in accordo con quanto previsto dalla legge 4/2013 e dalla Norma UNI 11592:2015 e secondo gli standard formativi di APID, Associazione Professionale Italiana Danza Movimento Terapeuti, da cui è accreditato. Ha durata triennale per complessive 1.200 ore di formazione. Al termine dei tre anni e dopo la discussione di una tesi si consegue il diploma di Danza Movimento Terapeuta.

Il modello teorico-metodologico e il modello formativo

Il modello teorico-metodologico è quello della **danza movimento terapia psicodinamica**, come si è venuto sviluppando a partire dai presupposti metodologici individuati negli anni '40 -'50 da M.Chase, M. Whitehouse e T. Schoop. Questo modello si è arricchito dei contributi di Debra McCall e Rosa Maria Govoni, alle quali si deve la nascita e lo sviluppo del Dipartimento di Danza Movimento Terapia di Art Therapy Italiana (1982).

Nella DMT secondo il nostro modello, il processo tra paziente e terapeuta si avvale di competenze

e funzioni svolte da uno **specifico utilizzo del movimento e della danza all'interno dei vissuti relazionali.**

Nei **gruppi di formazione**, negli **incontri di supervisione**, nel lavoro didattico di gruppo e nelle **supervisioni** individuali invitiamo i futuri terapeuti ad entrare in un'esperienza viva, espressiva e riflessiva per trovare nel proprio corpo e movimento risonanze con il mondo del paziente. Questo processo creativo andrà a sostenere, nutrire ed integrare il lavoro del tirocinio, tanto importante per apprendere, mettendosi alla prova "sul campo". Si studieranno diverse tecniche di utilizzo del movimento, da applicare a seconda delle situazioni, dall'esplorazione dei movimenti nelle polarità dello spazio o nelle azioni di base (Laban Movement Analysis) dal rispecchiamento all'amplificazione, dall'improvvisazione a tema, al *role playing* nella simulazione degli incontri col paziente durante la supervisione di gruppo.

Il cuore del percorso formativo si basa sull'**esperienza del Sé creativo**: esperienza comune al bambino, che crescendo scopre il mondo con uno sguardo tutto nuovo, e all'artista, che nell'opera dà forma a un suo sentire originale. Dato che questa spinta creativa ha origine nel corpo e nei suoi movimenti, nella DMT torniamo a prestare ascolto a questo linguaggio silenzioso e fondante, così poco consapevolmente conosciuto. Attraverso esperienze di pratica e di osservazione del movimento, gli studenti hanno modo di percepire sempre più consapevolmente "la stoffa del movimento", la portata espressiva e comunicativa, estetica e poetica di questo mezzo espressivo così elusivo da sembrare inafferrabile. La consapevolezza che si andrà sviluppando nel corso della formazione è rivolta alla gestualità, alle posture, agli spostamenti nello spazio, alle forme corporee, all'uso del peso, del tempo e dello spazio, alle vibrazioni e ai ritmi, agli accenti e al fraseggio, al respiro, ai significati che sottendono questi elementi a tutto ciò che impedisce, interrompe o congela il fluire dell'energia cinetica. Attraverso questa metodologia si impara a modellare e a modulare l'espressione del proprio corpo, a conoscerne le forme, l'organizzazione, i modelli, cogliendo, al contempo, sentimenti, paure, blocchi. Si accede in tal modo alle memorie che lo abitano e a vissuti non direttamente accessibili al registro verbale. Ciascuno viene incoraggiato a trovare il proprio *stile* di movimento e a formarsi un proprio stile terapeutico. Tutto diventa parte di un vocabolario, che permette di entrare in contatto prima con sé stessi, poi con l'altro.

Il movimento, la danza, la creatività, l'immaginazione, la componente somatica dell'esperienza, la possibilità di utilizzo di diversi linguaggi preverbal e non-verbali (disegno, pittura, danza) oltre a quello verbale, la capacità di autoriflessione e di autoanalisi sono gli aspetti su cui i nostri studenti, futuri danza movimento terapeuti, testano le loro competenze. Questi ci paiono indispensabili per creare uno spazio percettivo significativo, costruttivo e educativo nel lavoro e nella relazione tra allievo e didatta. Sono poi essenziali a far crescere la fiducia che gli allievi hanno in tale relazione ed in sé stessi.

Tecniche e strumenti

Gli strumenti che utilizziamo nel training formativo (con riferimento alla pratica clinica e alla relativa supervisione) per approfondire la comprensione dei processi psichici collegati al corpo sono:

- L'analisi del movimento Laban (LMA) integrata dagli studi di I. Bartenieff e P. Hackney, per la capacità di collegare il movimento fisico alla sua sorgente interiore, all'impulso originario.
- Gli studi di J. Kestenberg e collaboratori (S.Loman) sul movimento nelle fasi evolutive, per l'osservazione dello sviluppo normale e patologico, quale si organizza negli stadi caratteristici di ogni fase.
- I processi collegati al Movimento Autentico (M.Whitehouse, Joan Chodorow, Janet Adler) per la pratica della funzione del testimone e lo sviluppo della *mindfulness*.
- Elementi della *Infant Observation*, *Infant Research* e riferimenti agli Studi delle Neuroscienze sul movimento come forma di organizzazione primaria e di codificazione di esperienze psichiche nella fase preverbale dello sviluppo umano (A.N. Schore, A. Iacoboni, V. Gallese, G. Rizzolatti, D.J. Siegel, B. Beebe, F.M. Lachman, etc.) e per la comprensione della matrice corporea e della sua natura cinestesica, delle riverberazioni inconsce e delle esperienze non mentalizzate.
- Lo studio del processo creativo, dell'esperienza estetica, dello sviluppo della capacità di formazione dei simboli, secondo i più recenti sviluppi delle psicoterapie espressive (A. Robbins, J. Kestenberg, J. Chodorow).
- La comprensione delle fantasie inconsce e delle loro funzioni, l'analisi delle diverse fasi evolutive, delle posizioni psichiche, delle modalità di elaborazione dell'esperienza, con le relative caratteristiche e funzioni specifiche, secondo gli studi psicoanalitici dei teorici delle relazioni oggettuali e degli indipendenti britannici: da Winnicott, Milner, Little, a Bion, Bollas, Ogden per arrivare alle più recenti teorie della mente, alle neuroscienze e alla psicobiologia (Bromberg, Schore, etc) oltre ai contributi di area junghiana sui concetti di immagine e simbolo (Jung, Hillman).
- La consapevolezza delle funzioni dell'*area intermedia*, dell'*oggetto transizionale* e del ruolo che giocano nella relazione paziente-terapeuta e terapeuta-supervisore, oltre alla comprensione del concetto di psiche-soma (Winnicott).
- La consapevolezza che cultura, stereotipi culturali, background etnico, ed etnocentrismo caratterizzano sempre questi processi ed intridono la nostra esperienza.

Le tecniche utilizzate sono diverse e spaziano da:

- tecniche corporee, come il *grounding*, il rilassamento guidato, gli esercizi basati sui Fundamentals di Bartenieff, etc.;
- esplorazioni basate sugli studi Labaniani, come le già citate azioni di base, l'esplorazione della cinesfera o spazio personale, movimenti basati sugli effort, etc.;

- tecniche derivate dall'Arte Terapia, come ad esempio il *Body-Tracing* o tracciato della sagoma corporea;
- esercizi specifici di una certa tecnica di danza, utili per attivare certe parti del corpo;
- tecniche specifiche della DMT, come il rispecchiamento, la sintonizzazione, l'amplificazione;
- l'improvvisazione e la composizione, derivate dall'arte della danza, vengono utilizzate per elaborare il materiale emerso negli incontri di DMT;
- il Movimento Autentico
- La tecnica del *role playing*, cui seguirà l'analisi e la discussione clinica.

La formazione del Danza movimento terapeuta include dunque l'apprendimento e l'uso consapevole del movimento come mezzo terapeutico, per cogliere la complessità che con esso viene comunicata. Il costante passaggio tra teoria e pratica caratterizza tutto il percorso formativo e costituisce quell' "apprendere dall'esperienza" che richiede da parte di ciascun candidato la disponibilità a fare di sé stesso e dei propri mezzi espressivi un valido strumento di conoscenza.

La struttura del Programma di formazione

A chi si rivolge

Il Programma è rivolto a candidati in possesso di Laurea triennale oppure a coloro che possano certificare un percorso in campo artistico, sociale, educativo o sanitario equiparabile qualitativamente e quantitativamente alla Laurea di cui sopra ed in accordo con i requisiti previsti dalla Norma UNI 11592:2015 e dall'Associazione Professionale Italiana Danza Movimento Terapeuti (APID)

L'ammissione

Per accedere al Programma è necessario frequentare un Corso propedeutico e sostenere, in seguito, un colloquio di ammissione gratuito. Il Corso propedeutico offre ai candidati la possibilità di sperimentare concretamente l'approccio metodologico del Programma di formazione e costituisce il Seminario intensivo del curriculum di studi del I anno "Teoria e Tecnica della Danza Movimento Terapia I".

L'articolazione didattica del Programma

Il Programma di Formazione in Danza Movimento Terapia è di durata triennale e l'accesso è consentito a partire da Marzo o da Ottobre di ogni anno.

Il percorso formativo annuale dell'Allievo/a si svolge attraverso la partecipazione ad incontri in gruppi di formazione, Laboratori artistici ed applicativi, Seminari intensivi e corsi. Le attività si svolgono presso le sedi formative di Art Therapy Italiana (Torino, Milano, Bologna, Firenze, Roma,

Palermo) nell'arco del fine-settimana (venerdì, sabato e domenica) o del fine settimana lungo (venerdì, sabato, domenica con l'aggiunta del giovedì precedente o lunedì successivo); Eccezionalmente, possono tenersi anche in giornate infra-settimanali.

Parte integrante del Programma, inoltre, sono: il tirocinio, la supervisione, la formazione personale e la valutazione.

Di seguito una sintesi delle attività didattiche per anno formativo e, a seguire, la loro descrizione analitica.

Tabella riassuntiva delle attività didattiche per ogni anno formativo

I ANNO (da Marzo a Febbraio)

Mese	Gruppi di form.	Tirocinio	Laboratori e incontri	Seminari int
Marzo	I Incontro gruppo	Tirocinio	<ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio artistico (10 ore) - Incontro discussione clinica di gruppo (8 ore) - Corso Identità professionale (14 ore) Autovalutazione - Laboratorio applicativo (8 ore) 	
Aprile	II Incontro gruppo			
Maggio	III Incontro gruppo			
Giugno	IV Incontro gruppo			
Luglio				
Agosto				
Settembre				
Ottobre	V Incontro gruppo			
Novembre	VI Incontro gruppo			
Dicembre	VII Incontro gruppo			
Gennaio				
Febbraio	VIII Incontro gruppo			

II ANNO (da Marzo a Febbraio)

Mese	Gruppi di form.	Tirocinio	Laboratori e incontri	Seminari int.
Marzo	I Incontro gruppo	Tirocinio	<ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio artistico (10 ore) - Incontro discussione clinica di gruppo (8 ore) - Corso Identità professionale (14 ore) Autovalutazione - Laboratorio applicativo (8 ore) 	
Aprile	II Incontro gruppo			
Maggio	III Incontro gruppo			
Giugno	IV Incontro gruppo			

Luglio				
Agosto				- AC Laban 2 Valutazione Kestenberg
Settembre				
Ottobre	V Incontro gruppo			- Incontro discussione clinica di gruppo (8 ore)
Novembre	VI Incontro gruppo			- Laboratorio applicativo (8 ore)
Dicembre	VII Incontro gruppo			- Valutazione
Gennaio				
Febbraio	VIII Incontro gruppo			

III ANNO (da Marzo a Febbraio)

Mese	Gruppi di formazione	Tirocinio	Laboratori e incontri	Seminari intensivi	
Marzo	I Incontro gruppo	Tirocinio			
Aprile	II Incontro gruppo			- Laboratorio artistico (10 ore) - Incontro discussione clinica di gruppo (8 ore)	
Maggio	III Incontro gruppo			- Corso Identità professionale (14 ore) Autovalutazione	- DMT 4
Giugno	IV Incontro gruppo			- Laboratorio applicativo (8 ore)	
Luglio					
Agosto					- AC Laban psicosi borderline disturbo post- traumatico
Settembre					- Avanzato
Ottobre	V Incontro gruppo				
Novembre	VI Incontro gruppo			- Incontro discussione clinica di gruppo (8 ore)	
Dicembre	VII Incontro gruppo			- Laboratorio applicativo (8 ore)	
Gennaio				- Valutazione	
Febbraio	VIII Incontro gruppo				

Entro 6 mesi dalla fine della formazione:	DISCUSSIONE DELLA TESI
--	-------------------------------

Descrizione analitica delle attività didattiche per ogni anno formativo:

a) Incontri di gruppo e laboratori

- 8 incontri a cadenza mensile di 8 ore ciascuno in piccolo gruppo di formazione (6/8 persone). Ogni incontro comprende un'esperienza di gruppo di danza movimento terapia ed una supervisione di gruppo. E' condotto da un supervisore di Art Therapy Italiana che rimane stabile per la durata di almeno un anno formativo. Gli incontri si svolgono presso una delle sedi formative di Art Therapy Italiana (Torino, Milano, Bologna, Firenze, Roma, Palermo);
- 2 incontri a cadenza semestrale di 8 ore ciascuno di discussione clinica di gruppo. Gli incontri si svolgono in gruppo allargato con la conduzione alternata di due SupervisorI presso una delle sedi formative anzidette;
- 2 laboratori applicativi a cadenza semestrale di 8 ore ciascuno su temi applicativi ed aree di intervento, correlati agli argomenti dell'anno formativo in corso;
- Laboratorio artistico di aggiornamento ed approfondimento di 10 ore complessive, per lo sviluppo e l'arricchimento del proprio linguaggio artistico;
- Laboratori e corsi autogestiti per 20 ore complessive, finalizzati allo studio di competenze artistiche (attività espressive individuali/di gruppo documentate attraverso oggetti artistici/fotografie/video).

b) Seminari intensivi e corsi

- 3 Seminari Intensivi teorico-esperienziali di 30 ore ciascuno (4 Seminari per il I anno). I seminari si articolano in 20 ore in aula con docenti e 10 ore di e-learning (approfondimento online su dispense) e si tengono nelle sessioni estiva e autunnale/invernale. Nel terzo anno è previsto un Seminario di 40 ore (30 ore in aula con docenti e 10 ore di e-learning).
- Corso di Identità Professionale di 14 ore complessive per acquisire e consolidare strumenti e competenze - dalla progettazione, alla promozione, alla ricerca - che supportino la propria identità professionale di Danza Movimento Terapeuti.

c) Tirocinio

A partire dal primo anno di corso all'allievo è richiesto di attivare un tirocinio in ambito clinico, educativo o sociale che permetta di incontrare in modo diretto e vivo l'esperienza della pratica professionale e della relazione danza movimento terapeutica. Il tirocinio potrà essere inizialmente osservativo e di affiancamento ad un professionista, di gruppo aperto, poi individuale e di gruppo, a seconda dell'anno formativo in corso. Il monte ore annuale per il tirocinio è di 180 ore.

d) Supervisione

L'esperienza di tirocinio è continuamente monitorata e supervisionata all'interno degli incontri di gruppo e dei gruppi di discussione clinica da un supervisore di Art Therapy Italiana.

e) Formazione personale

A partire dal secondo anno di corso ad ogni allievo è richiesta una esperienza personale di arte terapia o danza movimento terapia o di psicoterapia psicodinamica per un minimo di 50 ore, di cui almeno 30 individuali e le restanti 20 di gruppo o individuali, a scelta.

f) La valutazione

Sono previsti:

- un incontro di *autovalutazione individuale* al termine del primo semestre;
- Un incontro di *valutazione individuale* alla fine dell'anno di formazione.

Prima dell'incontro di valutazione l'allievo è tenuto a consegnare una *relazione annuale* sugli argomenti dell'anno formativo frequentato.

Il Diploma di Danza Movimento Terapeuta

Al termine del terzo anno e dopo aver completato tutti gli impegni didattici previsti dal Programma di formazione l'Allievo/a redige un Caso clinico integrato ad una Tesi di Diploma. La tesi potrà essere di argomento compilativo, clinico, sperimentale o di ricerca. A partire dal secondo semestre del terzo anno sono previsti 4 incontri di supervisione individuale finalizzati alla preparazione della Tesi. Una volta discussa la Tesi, il candidato acquisisce il Diploma di Danza Movimento Terapeuta.

I contenuti dei Seminari e dei Laboratori

Primo anno:

4 Seminari Intensivi teorico-esperienziali

Argomenti delle 20 ore in aula con Docenti:

- 1) Seminario Introduttivo alle terapie espressive (in comune con il Programma di Formazione in Arte terapia): la base psico-corporea dell'esistenza, il concetto di esperienza estetica, la relazione primaria e il linguaggio corporeo;
- 2) Seminario LMA Laban-Bartenieff;
- 3) Seminario di Teoria e tecnica di gruppo della danza movimento terapia II (analisi dei processi relazionali/gruppali);
- 4) Seminario di Applicazioni cliniche della DMT con bambini e adolescenti - Laban 1.

Argomenti delle 10 ore di e-learning (approfondimento online su dispense):

- 1) Sviluppo del bambino (grafico-motorio, psico-affettivo, relazionale, neurologico);
 - 2) Fondamenti della danza movimento terapia psicodinamica: osservazione ed ascolto dei processi corporei;
 - 3) Il primo incontro: setting individuale e setting di gruppo. La dimensione somatica.
- 2 laboratori applicativi a cadenza semestrale di 8 ore ciascuno su Prevenzione e disagio sociale: ambito educativo – artistico con bambini e adolescenti;
 - Laboratorio artistico di aggiornamento ed approfondimento di 10 ore complessive. Gli argomenti di questi laboratori vengono definiti all’inizio di ogni anno sulla base delle esigenze didattiche.
 - Laboratori e corsi autogestiti per 20 ore complessive, finalizzati allo studio di competenze artistiche (attività espressive individuali/di gruppo documentate attraverso oggetti artistici/fotografie/video). Gli argomenti di questi laboratori e corsi saranno proposti dagli allievi e concordati con i propri Supervisor nel corso dell’anno.

Secondo anno:

3 Seminari Intensivi teorico-esperienziali

Argomenti delle 20 ore in aula con Docenti:

- 1) Seminario Intermedio alle terapie espressive (in comune con il Programma di Formazione in Arte terapia): sviluppo ed evoluzione del sé, dell’immagine corporea e delle sue modificazioni. Individuazione e funzioni delle difese;
- 2) Seminario di Teoria e tecnica della danza movimento terapia III: Modalità di osservazione e di analisi della dimensione relazionale, psico-corporea e del suo processo di sviluppo;
- 3) Seminario di Applicazioni cliniche della DMT - Laban 2 Valutazione/Kestenberg.

Argomenti delle 10 ore di e-learning (approfondimento online su dispense):

- 1) le deviazioni dello sviluppo;
 - 2) strumenti di orientamento diagnostico valutativo;
 - 3) applicazioni di danza movimento terapia in diversi setting.
- 2 laboratori applicativi a cadenza semestrale di 8 ore ciascuno 1. Body tracing e immagine corporea; 2. Area della terza età e tematiche del ciclo vitale e dell’integrazione psico-sociale (immigrazione e problematiche dell’integrazione femminile in un contesto socio-culturale altro);
 - Laboratorio artistico di aggiornamento ed approfondimento di 10 ore complessive. Gli argomenti di questi laboratori vengono definiti all’inizio di ogni anno sulla base delle esigenze didattiche.
 - Laboratori e corsi autogestiti per 20 ore complessive, finalizzati allo studio di competenze artistiche (attività espressive individuali/di gruppo documentate attraverso oggetti artistici/fotografie/video). Gli argomenti di questo laboratori e corsi saranno proposti dagli allievi e concordati con i propri Supervisor nel corso dell’anno.

Terzo anno:

3 Seminari Intensivi teorico-esperienziali

Argomenti delle 20/30 ore in aula con Docenti:

- 1) Seminario Avanzato sulle terapie espressive (in comune con il Programma di Formazione in Arte terapia): la relazione terapeutica;
- 2) Seminario di Teoria e tecnica della danza movimento terapia IV: fattori terapeutici e abilità cliniche nella disciplina del Movimento Autentico;
- 3) Seminario di Applicazioni cliniche della danza movimento terapia - Laban, Psicosi, disturbo post traumatico.

Argomenti delle 10 ore di e-learning (approfondimento online su dispense):

- 1) Elementi di transfert e controtransfert. Intersoggettività;
 - 2) Studi e ricerche di neuroscienze;
 - 3) Modelli di intervento e di ricerca.
- 2 laboratori applicativi a cadenza semestrale di 8 ore ciascuno su: 1. Approfondimento di tematiche cliniche e approfondimento del linguaggio corporeo; 2. Laboratori rivolti a figure professionali (medici, psicologi, educatori, operatori sociali, insegnanti ecc.) dei vari contesti istituzionali;
 - Laboratorio artistico di aggiornamento ed approfondimento di 10 ore complessive. Gli argomenti di questi laboratori vengono definiti all'inizio di ogni anno sulla base delle esigenze didattiche.
 - Laboratori e corsi autogestiti per 20 ore complessive, finalizzati allo studio di competenze artistiche (attività espressive individuali/di gruppo documentate attraverso oggetti artistici/fotografie/video); Gli argomenti di questo laboratori e corsi saranno proposti dagli allievi e concordati con i propri Supervisor nel corso dell'anno.

Seguono il Regolamento del Programma triennale di formazione e il Corpo Docente.

Regolamento del Programma di formazione

Iscrivendosi al Programma di Formazione ogni Candidato si impegna a rispettare le seguenti regole e a prendere in considerazione i provvedimenti che comporta l'inosservanza delle medesime.

1. Ammissione

Prima dell'iscrizione al Programma, il candidato deve avere partecipato ad un Corso propedeutico e, successivamente, aver sostenuto il colloquio d'ammissione.

Il candidato che viene ammesso al Programma si impegna a frequentare interamente il primo anno; qualora decidesse di ritirarsi, è tenuto al pagamento dell'intero primo anno accademico.

2. Strumenti valutativi

Se il candidato non consegnerà la relazione annuale entro il tempo richiesto, non sarà convalidato il suo passaggio d'anno.

E' necessario consegnare un write-up al mese per tutto il tempo della formazione.

3. Presenze

La frequenza ai Seminari Intensivi, al Gruppo di Formazione, agli Incontri di Discussione Clinica, ai Laboratori artistici, ai Laboratori applicativi e al Corso sull'Identità professionale è obbligatoria, in quanto insegnamenti fondamentali per il conseguimento del diploma. Nello specifico:

- Nel caso in cui il candidato non possa partecipare ad un Seminario Intensivo per qualsiasi ragione, deve darne comunicazione scritta almeno 30 giorni prima dell'inizio del Seminario alla segreteria e al proprio supervisore; in tal modo verrà iscritto ad una lista d'attesa per recuperarlo. Qualora si verificano assenze senza il suddetto preavviso e senza giustificato motivo è richiesto il pagamento di una sanzione di € 25.
- Se il candidato manca ad un incontro del Gruppo di Formazione deve recuperare la seduta con il Supervisore privatamente e a proprie spese. Se manca a due incontri non può partecipare all'incontro successivo se le due sedute non sono state recuperate. Se manca a tre incontri viene sospeso dalla formazione.

Per quanto riguarda gli Incontri di Discussione Clinica, Laboratori artistici, Laboratori applicativi e il Corso sull'Identità professionale sono previste assenze che possono non essere recuperate fino ad un massimo di 2 giornate formative nel corso del triennio. Per il resto: a) in caso di assenza ad un Laboratorio artistico l'Allievo può recuperare con un lavoro autogestito documentato da consegnare al proprio Supervisore; b) Se l'assenza riguarda un Laboratorio applicativo o il Corso sull'Identità professionale, l'Allievo potrà confrontarsi con gli altri partecipanti sulla tema trattato. In caso si tratti di laboratorio applicativo dovrà anche redigere un breve elaborato e consegnarlo al proprio Supervisore. Le assenze alla Giornata di discussione clinica non sono invece recuperabili.

4. Percorso personale

Se il candidato non ha iniziato un percorso personale, come previsto dall'iter formativo, entro la fine del II anno, verrà sospeso dalla formazione.

5. Sospensione

I candidati sospesi dal Programma, o che necessitano una sospensione per motivi personali, sono tenuti a comunicarlo per iscritto alla Segreteria (attraverso la compilazione degli appositi moduli) e a lasciare la propria attività di tirocinio per l'intero periodo di sospensione; qualora ciò non fosse possibile, sono tenuti a partecipare in forma continuativa alle sedute di supervisione privata almeno ogni due mesi. Il periodo di sospensione non può superare i due anni continuativi: dopo i due anni l'allievo si considera ritirato d'ufficio.

6. Riammissione

La riammissione al percorso formativo viene effettuata tramite richiesta scritta e successivo colloquio con il proprio supervisore. Al momento della riammissione verrà valutata la posizione del candidato e l'anno effettivo a cui dovrà iscriversi.

7. Tesi

I candidati sono tenuti a consegnare la tesi entro i sei mesi successivi alla fine del terzo anno formativo. Successivamente saranno iscritti fuori corso, con conseguente pagamento per ogni anno ecceduto. Coloro che superano i 3 anni fuori corso non potranno conseguire il diploma a meno di non frequentare nuovamente una parte del percorso formativo, che sarà valutata dalla Commissione didattica su proposta del Supervisore.

8. Amministrazione

Se il candidato non effettua il pagamento delle quote dovute alle relative scadenze viene sospeso dalla formazione e conseguentemente non può partecipare a nessuna delle attività del Programma fino a quando il debito non è stato saldato.

9. Presa visione ed accettazione del Regolamento

Tutti i candidati sono tenuti a rispettare le norme e le indicazioni citate nel presente Regolamento. All'atto dell'ammissione lo studente è tenuto a prenderne visione e a sottoscriverlo per accettazione.

Il Corpo Docente e i Coordinatori regionali di tirocinio

Docenti e Supervisor di Danza Movimento Terapia:

Rosa Maria Govoni, laureata in Pedagogia ad indirizzo psicologico; Danza Movimento Terapeuta Specializzata presso il *New York Medical College* e *Master of Arts Mills College California, USA*; docente e supervisore ADTR (abilitata dall'Associazione Americana di DMT); iscritta all'Albo degli Psicologi e degli Psicoterapeuti della Regione Emilia Romagna; Membro docente supervisore APID di cui è socio fondatore; Co-Direttore dell'Istituto di Psicoterapia Espressiva di Art Therapy Italiana, Responsabile didattico della formazione in Danza Movimento Terapia dell'Istituto di Psicoterapia Espressiva.

Anna Lagomaggiore, laureata in Lettere con indirizzo psico-pedagogico; diplomata Danza Movimento Terapeuta Art Therapy Italiana; *Art Psychotherapist Goldsmiths' College*, Università di Londra; iscritta all'Ordine degli Psicologi della Liguria; CMA Analista del Movimento Certificata (LIMS New York); KMP certificato di primo livello (Kestenberg Movement Profile); membro del Direttivo Nazionale APID; membro Docente Supervisore APID.

Marina Massa, laureata in Pedagogia ad indirizzo psicologico; diplomata Danza Movimento Terapeuta Art Therapy Italiana; *Art Psychotherapist Goldsmiths' College*, Università di Londra; iscritta all'Ordine degli Psicologi e degli Psicoterapeuti dell'Emilia Romagna; membro Docente Supervisore APID; membro della Commissione Didattica APID;

Leonella Parteli, laureata in Psicologia; diplomata Danza Movimento Terapeuta Art Therapy Italiana e *Art Psychotherapist, Goldsmiths' College*, Università di Londra; iscritta all'Albo degli Psicologi e degli Psicoterapeuti; Analista del Movimento Certificata (C.M.A.); membro e Docente Supervisore APID.

Anna Piccioli Weatherhogg, Laureata in Lettere, psicologa, psicoterapeuta, *Art Psychotherapist Goldsmiths' College*, Università di Londra, Danza Movimento Terapeuta (Art Therapy italiana, Bologna). Specializzata presso l'ARPA (Ass.ne Romana Psicoterapia Psicoanalitica dell'Adolescenza). Cultrice della materia e poi Professore a contratto presso la cattedra di Critica d'Arte della Facoltà di Lettere, Università La Sapienza, Roma.

Piera Pieraccini, laureata in Scienze della Formazione; diplomata Danza Movimento Terapeuta Art Therapy Italiana; *Art Psychotherapist Goldsmiths' College*, Università di Londra; iscritta all'Ordine degli Psicologi; membro APID; Responsabile della Commissione Etica APID; membro Docente Supervisore APID.

Marcia Plevin, diplomata Danza Movimento Terapeuta Art Therapy Italiana e *Art Psychotherapist Goldsmiths' College*, Università di Londra; iscritta all'Ordine degli Psicologi; Registered ADTR (*Dance Movement Therapist, American Dance Therapy Association*), *American National Board*

Certified Counselor, membro Docente Supervisore APID.

Roberta Sorti, laureata in DAMS; diplomata Danza Movimento Terapeuta Art Therapy Italiana e *Art Psychotherapist Goldsmiths' College*, Università di Londra; iscritta all'Albo degli Psicologi e degli Psicoterapeuti; membro Docente Supervisore APID.

Docenti e Supervisor di Arte Terapia:

Alessandra Agnese, Artista (Belle Arti), Diplomata Arte Terapeuta Art Therapy Italiana *Art Psychotherapist Goldsmiths' College*, Università di Londra, Membro del Consiglio Direttivo APIArT, Supervisore AT (APIArT), Co-coordinatore Gruppo *Medical Art Therapy* ATI, Facilitator of Holotropic Breathwork for Grof Transpersonal Training.

Emanuela Avanzato, Docente specializzata in Ortofrenica, Istituto Toniolo di Studi Superiori Università Cattolica di Milano, Diplomata Arte terapeuta Art Therapy Italiana, Terapeuta Espressiva Certificata FAC CERTIFICA. Iscritta al Registro Professionale degli Arte Terapeuti Italiani APIART.

Roberto Boccalon, laureato in Medicina e Chirurgia, Specializzazione in Psichiatria; iscritto all'Albo dei Psicoterapeuti presso l'Ordine dei Medici di Ferrara; docente a contratto di Psicologia Clinica e Psicoterapia presso l'Università di Ferrara; Arte Terapeuta; Direttore Istituto di Psicoterapia Espressiva A.T.I.

Isabella Bolech, Psicologa, Diplomata Arte terapeuta Art Therapy Italiana, Socio Apiart, Docente della Formazione Avanzata Art Therapy Italiana.

Claudia Bongiorno, laureata in Psicologia; Diplomata Arte terapeuta Art Therapy Italiana; Psicologa e psicoterapeuta iscritta all'Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia.

Carla Maria Carlevaris, laureata in Lettere; diplomata Arte Terapeuta Art Therapy Italiana e *Art Psychotherapist Goldsmiths' College*, Università di Londra; iscritta all'Albo degli Psicologi e degli Psicoterapeuti.

Mara Corraini, Comunicatore Grafico; diplomata Arte Terapeuta Art Therapy Italiana e *Art Psychotherapist Goldsmiths' College*, Università di Londra; Coordinatrice regionale Art Therapy Italiana Emilia-Romagna, socio APIArT e Referente gruppo regionale APIArT Emilia-Romagna.

Mimma Della Cagnoletta, *Master of Professional Studies in Art Therapy and Creative Development, Pratt Institute, New York*; Formazione Psicoanalitica presso l'Istituto di Psicoterapia Analitica di Milano; iscritta all'Albo Professionale degli Psicologi; socio fondatore Art Therapy Italiana e APIArT, Presidente di Art Therapy Italiana Associazione.

Marc Erismann, scultore, psichiatra e analista espressivo. Ex Presidente dell'Associazione Svizzera di Arte Terapia. Fondatore del Seminario Transdisciplinare di Analisi Espressiva (1984). Insegna in Svizzera, Austria e presso Art Therapy Italiana.

Barbara Fiore, diplomata Arte Terapeuta Art Therapy Italiana; *Art Psychotherapist Goldsmiths'*

College, Università di Londra, Responsabile Commissione Etica APIArT.

France Fleury, diploma universitario ISE, Ginevra; Diploma Accademia di Brera (MI); diplomata Arte Terapeuta Art Therapy Italiana, *Art Psychotherapist Goldsmiths' College*, Università di Londra; psicoanalista (Nodi Freudiani).

Paola Luzzatto, Master in Pedagogia; Ph.D. training in Psicoterapia e Arte terapia presso l'Università di Londra; Training in Psicoterapia Psicoanalitica, Istituto Tavistock, Londra; Certificato in 'Supervisione di counselors e psicoterapeuti', Istituto Westminster Londra; membro AATA (*American Association of Art Therapists*), APIArT, APP (*Association for Psychoanalytic Psychotherapy*), BAAT (*British Association for Art Therapists*).

Cecilia Macagno, diplomata Arte Terapeuta Art Therapy Italiana, Illustratrice diplomata allo I.E.D. di Milano (1980).

Rosaria Mignone, laureata in Psicologia; diplomata Arte Terapeuta Art Therapy Italiana e *Art Psychotherapist Goldsmiths' College*, Università di Londra; iscritta all'Albo degli Psicologi e degli Psicoterapeuti dell'Emilia Romagna.

Donatella Mondino, Socio fondatore e Presidente emerito di APIArT, Direttore del Programma di Formazione di Art Therapy Italiana.

Daniele Pechoux Lefebvre, Psicologa, Arte Terapeuta, art psychotherapist, membro APIArT.

Loretta Salzillo, laureata in Scienze Sociali, diplomata Arte terapeuta Art Therapy Italiana e *Art Psychotherapist Goldsmiths' College*, Università di Londra.

Gloria Tazzari, Psicologa, Diploma Accademia di Belle Arti; Diplomata Arte Terapeuta Art Therapy Italiana e *Art Psychotherapist Goldsmiths' College*, Università di Londra.

Coordinatori regionali di tirocinio:

Emanuela Avanzato (Coordinatore Piemonte), **Maria Paola Parma** (Coordinatore Lombardia), **Sandra Stringari** (Coordinatore Emilia Romagna, Marche e Veneto), **Cecilia Peccerini** (Coordinatore Toscana), **Valeria De Tommasi** (Coord. Lazio), **Debora Fimiani** (Coord. Sicilia).